

Sanità extra Covid, due mesi per una lastra una visita oculistica fa aspettare 100 giorni

Liste d'attesa ancora in sofferenza: per un accertamento medico per patologie cerebrovascolari si va addirittura all'11 luglio

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

● La sanità extra Covid ha il fiato corto. L'ultimo monitoraggio delle liste d'attesa per 47 prestazioni (tra visite specialistiche e esami diagnostici) incassa 13 rossi, dove il rosso indica che la percentuale di appuntamenti ottenuti entro i parametri regionali non raggiunge il 60 per cento. In questa fase viaggiano spediti sui binari delle prenotazioni prestazioni come la Tac al rachide o la visita cardiologica oppure quella ortopedica. Ma ci sono ambiti che vanno male male, dove cioè i tempi d'attesa sono maiuscoli. Le voci più in sofferenza riguardano le visite oculistiche, urologiche, endocrinologiche, neurologiche. Neurologia soffre in particolare: da un rapido zig-zag Coluptel, l'unico spiraglio è il 7 dicembre, ma per una patologia specifica, la cefalea. Per una visita neurologica in caso di sospetta epilessia, si va al 22 giugno, per patologie neuromuscolari anche dopo, il 28 giugno. Fino all'11 luglio, prima data libera per una visita neurologica per patologie cerebrovascolari. Restano in sofferenza, a Piacenza, l'ecodoppler, le visite gineco-

logiche e pure quelle integrate con l'ecografia. In affanno, ancora, le visite per la chirurgia vascolare, la spirometria, la visita diabetologica.

Anzi, per la precisione: nelle 24 ore di ieri si era aperta una finestra per una visita diabetologica negli ambulatori di Borgonovo venerdì 3 dicembre. Altrimenti, si va al 14 gennaio, con visita a Monticelli, mentre la prima visita disponibile all'ospedale di Piacenza diventa possibile il 9 febbraio. La sanità ai tempi del Covid deve fare i conti, probabilmente, con una coperta troppo corta.

E' ipotizzabile che l'emergenza pandemica stia mettendo duramente alla prova il sistema della sanità extra Covid anche per l'effetto di una tempesta perfetta nutrita dall'emergente carenza di medici per molte specialità. Ancora il Cuptel a segnalare le agende, ieri: la prima possibilità di una visita oculistica è a Bettola, fra 100 giorni, il 10 marzo, il 18 marzo alla Casa di cura Piacenza, il 15 aprile a Podenzano, il 27 maggio agli ambulatori Ausl di barriera Milano, in città. Per un'ecografia all'addome la prima data disponibile risulta essere il 25 gennaio alla clinica Sant'Antonino, per sottoporsi ad una lastra al torace (anche in questo caso, in assenza di prio-



La sede dell'Azienda sanitaria di Piacenza di piazzale Milano

rità, ovvero dove non siano state segnalate urgenze specifiche) si va a Bobbio il 24 gennaio. Tempi più o meno analoghi per una lastra al braccio: prima data disponibile è il 24 gennaio a Bobbio, oppure il primo febbraio a Piacenza. La settimana di cui riferiamo (dal 22 al 28 novembre) è stata caratterizzata da 2.672 prestazioni erogate, tra visite e esami diagnostici (mentre nella settimana precedente erano state di più, 2.953). La stessa settimana si segnala per un tasso medio di soddisfacimento degli standard regionali pari al 67,1 per cento.

IL SISTEMA DI MONITORAGGIO REGIONALE

Tredici rossi su 47 visite e esami diagnostici

PIACENZA

● La Regione Emilia-Romagna ha predisposto un sistema di rilevazione dei tempi di attesa che monitora settimanalmente le visite e gli esami diagnostici previsti dal "Piano regionale di governo delle liste d'attesa per il triennio 2019-2021". Il sistema consente di registrare tutti gli appuntamenti forniti ai pazienti al momento della prenotazione: i dati riportati per ciascuna azienda sanitaria

si riferiscono alle prime visite e agli esami strumentali. Per ciascuna azienda sanitaria e per ciascuna prestazione monitorata viene indicata la percentuale di prenotazioni effettuate con tempo di attesa inferiore agli standard regionali: 30 giorni per le visite e 60 giorni per la diagnostica. Il colore verde indica che le prenotazioni entro lo standard sono uguali o maggiori al 90% del totale delle prenotazioni; il colore giallo indica che le pre-

notazioni entro lo standard sono comprese tra 60-89%; il colore rosso indica che le prenotazioni entro lo standard sono minori del 60% sul totale delle prenotazioni della settimana monitorata. Per la settimana dal 22 al 28 novembre 2021 l'Ausl di Piacenza incassa 13 rossi su un totale di 47 voci. Alle 13 in rosso, si uniscono altre 7 in giallo. La percentuale di ottenimento degli obiettivi per Piacenza è stata del 67,1 per cento, su un totale di 2.672 prestazioni tra visite e diagnostica. Fanno peggio solo Modena e Imola. La media regionale, per il medesimo lasso di tempo, è stata pari a 75,5 per cento. _ss